CHIESA DI PADOVA
UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA MISSIONE

Storie che aprono strade



Scheda
01

La missione in situazione di minoranza

Una lettera di
don Andrea Santoro

FORMAZIONE MISSIONARIA DI BASE 2026/2027

Allegato A:

Per approfondire la Parola

bit.ly/allegatoA-scheda01_2026-2027



Allegato B:

Lettere dalla Turchia di don Andrea Santoro

bit.ly/allegatoB-scheda01_2026-2027

bit.ly/schede-formazione-2026-2027

Scaletta dell'incontro e tempistica
Tempo totale stimato 1 ora 30 minuti

1.	Ascolto della Parola di Dio	**3'**
2.	Silenzio e risonanze libere	**15'**
3.	Breve presentazione dell'autore del testo	**3'**
4.	Lettura del testo fatta a più voci dividendo il brano in parti	**20'**
5.	Lavoro in sottogruppi (Opzione A/B)	**40'**
6.	Condivisione in plenaria (Opzione A/B)	**10'**

1. Ascolto della Parola di Dio (At 17,16-21.32-34)

Paolo, […] ad Atene, fremeva dentro di sé al vedere la città piena di idoli. Frattanto, nella sinagoga, discuteva con i Giudei e con i pagani credenti in Dio e ogni giorno, sulla piazza principale, con quelli che incontrava. Anche certi filosofi epicurei e stoici discutevano con lui, e alcuni dicevano: "Che cosa mai vorrà dire questo ciarlatano?". E altri: "Sembra essere uno che annuncia divinità straniere", poiché annunciava Gesù e la risurrezione. Lo presero allora con sé, lo condussero all'Areòpago e dissero: "Possiamo sapere qual è questa nuova dottrina che tu annunci? Cose strane, infatti, tu ci metti negli orecchi; desideriamo perciò sapere di che cosa si tratta". Tutti gli Ateniesi, infatti, e gli stranieri là residenti non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità.

[…] Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: "Su questo ti sentiremo un'altra volta". Così Paolo si allontanò da loro. Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro dell'Areòpago, una donna di nome Dàmaris e altri con loro.

2. Approfondimento e riflessione

Silenzio personale:

- Quale parola, immagine o atteggiamento di Paolo mi colpisce?

Condivisione in piccoli gruppi:

- quali atteggiamenti e quali modalità di missione della Chiesa emergono dal testo e ci interpellano oggi?
- In che modo ciò che abbiamo ascoltato interpella il nostro modo di incontrare persone di cultura, religione o esperienza diversa dalla nostra?

3. Breve presentazione dell'autore del testo

Don Andrea Santoro nasce a Priverno (Latina) il 7 settembre 1945 e nel 1956 si trasferisce con la famiglia a Roma. Entra in seminario nel 1958 e viene ordinato sacerdote il 18 ottobre 1970.

Dopo i primi anni di ministero nelle parrocchie romane, nel 1981 viene inviato nel quartiere di Verderocca, dove fonda la comunità e poi la parrocchia di Gesù di Nazareth. Nel 1994 diventa parroco dei Santi Fabiano e Venanzio, dedicandosi con particolare attenzione alla preghiera, alla vita comunitaria, ai giovani, ai poveri e all'incontro tra persone e culture. Matura così una particolare passione per il Medio Oriente, alimentata da viaggi, pellegrinaggi e dalla conoscenza delle Chiese orientali.

Nel 2000 parte per la Turchia come sacerdote *fidei donum* della Diocesi di Roma, al servizio del Vicariato Apostolico dell'Anatolia. Prima a Urfa, poi a Trabzon, vive la sua missione come presenza cristiana umile e fraterna, in una terra a maggioranza musulmana. Il 5 febbraio 2006 viene ucciso mentre prega nella chiesa di Santa Maria a Trabzon.

La sua vita rimane una testimonianza di fede, dialogo, pace e dono di sé.

4. Lettura del testo fatta a più voci dividendo il brano in parti

Durante la lettura ognuno, personalmente può provare ad individuare quattro dimensioni:

- **Lo spirito**: quali atteggiamenti, motivazioni e convinzioni hanno animato don Andrea?
- **I fondamenti**: quali riferimenti evangelici, ecclesiali o umani hanno orientato le sue scelte?
- **Il metodo**: quali modalità concrete ha utilizzato per entrare in relazione con le persone e con il territorio?
- **L'approccio**: con quale stile ha incontrato l'altro? Quale idea di persona, comunità e missione emerge dalla sua esperienza?

OPZIONE A • SCHEMA PASTORALE

Una traccia per rileggere l'esperienza e tradurla in attenzioni concrete per la comunità.

5. Lavoro in sottogruppi

Fase 1 • INTERPRETARE L'ESPERIENZA

Domande per riflettere:

- Che cosa ci ha colpito maggiormente dell'esperienza raccontata?
- Quali atteggiamenti e quali scelte di don Andrea ci sembrano particolarmente significative?
- Quale idea di missione emerge da questa esperienza?

Fase 2 • CONFRONTARE L'ESPERIENZA CON LA NOSTRA REALTÀ

Domande per riflettere insieme:

- Ci sono aspetti del suo modo di vivere la missione che riconosciamo anche nella nostra parrocchia?

- Che cosa, invece, è diverso o non immediatamente trasferibile al nostro contesto?
- Quali elementi possono aiutarci a ripensare il nostro modo di incontrare le persone e le comunità?

Fase 3 • DALL'ESPERIENZA ALLA NOSTRA REALTÀ

L'ultimo passaggio consiste nel tradurre la riflessione in alcune attenzioni concrete per il nostro modo di fare missione.

Ogni gruppo può individuare:

- **Una cosa da riscoprire**

Un elemento già presente nella nostra esperienza, ma che siamo chiamati a valorizzare maggiormente.

- **Una cosa da cambiare**

Un atteggiamento, una modalità o una prassi che l'esperienza missionaria di don Andrea ci invita a ripensare.

- **Una cosa da sperimentare**

Un'intuizione concreta che possiamo provare a mettere in pratica nel nostro contesto.

6. Condivisione in plenaria

Ogni gruppo presenta brevemente gli aspetti emersi individuando tre parole chiave che descrivono l'idea di missione emersa dall'esperienza (fase 1) e le tre attenzioni concrete (riscoprire, cambiare, sperimentare) sulle quali si è trovata convergenza nei diversi gruppi (fase 3).

OPZIONE B • SCHEMA SPIRITUALE
Una traccia che parte dalla risonanza personale e dal confronto con il proprio mondo interiore.

5. Lavoro in sottogruppi

Fase 1 • Confrontare l'esperienza con il proprio mondo interiore

Condivisione dei propri pensieri e sentimenti in reazione allo scritto di don Andrea:

- In che cosa mi riconosco
- In che cosa mi sento diverso
- In che cosa mi sento spronato
- Cosa mi spaventa

Fase 2 • Interpretare l'esperienza

Domande per riflettere:

- Che cosa ci ha colpito maggiormente dell'esperienza raccontata?
- Quali atteggiamenti e quali scelte di don Andrea ci sembrano particolarmente significative?
- Quale idea di missione emerge da questa esperienza?
- Quali elementi dell'esperienza di don Andrea ritroviamo nel modo di agire di Paolo ad Atene?

5. Condivisione in plenaria

1. Ogni gruppo presenta brevemente gli aspetti emersi individuando tre parole chiave che descrivono l'idea di missione emersa dall'esperienza (fase 2).
2. In plenaria si raccolgono dai singoli partecipanti i frutti dell'incontro:
   - Quale contenuto nuovo mi porto a casa;
   - Quale atteggiamento mi impegno ad attuare nella mia vita.

Centro Missionario Diocesano
Piazza Duomo, 12 - 35141 Padova
Tel. 049 8771761
cmd.animazione@diocesipadova.it
www.centromissionario.diocesipadova.it

centromissionariodiocesano.padova

centromissionariopadova